

Elena Cordaro

# *Ti lascio baci colorati*

Romanzo



Edizioni Akkuaria



EUROPA LA STRADA DELLA SCRITTURA  
Collana di Narratori Contemporanei  
diretta da Vera Ambra

Elena Cordaro  
**Ti lascio baci colorati**

Edizione 2016 © Associazione Akkuaria  
Via Dalmazia 6 – 95127 Catania  
Tel. 0957223831 – 3394001417  
[www.akuaria.org](http://www.akuaria.org) – [libri@akuaria.org](mailto:libri@akuaria.org)

ISBN 978-88-6328-305-1

1ª edizione – Marzo 2017

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Elena Cordaro

# Ti lascio baci colorati

Romanzo



Edizioni Akkuaria



*A te*

*A te che mi sei nel cuore, nei pensieri, negli occhi*

*A te che resti con me anche ora che sei lontano*

*A te che riempi i miei ricordi e i miei sogni*

*A te*

*La mia carezza più bella e più dolce*

*Quella che ha in sé tutto l'amore dell'universo*

*Quella che racchiude tutte le parole*

*che non ti ho detto*

*A te*

*Il mio abbraccio più tenero*

*Quello che puoi sentire anche da lontano*

*Quello che ti può scaldare se solo lo desideri*

*Quello che mette i nostri cuori a contatto*

*e li fa battere forte*

*Quello che vale di più di mille parole*

*A te*

*Il mio bacio più appassionato e sincero*

*Quello che parla per me*

E. C.

I fatti narrati in questo romanzo sono frutto di fantasia. Ogni riferimento a persone o a vicende realmente accadute è puramente casuale.



*«A volte mi sembra incredibile, mi sveglio e faccio quasi fatica a riconoscere quello che è stato un sogno da alcuni frammenti della mia vita. Quella vera. E sai qual è la cosa più incredibile?»*

*«Quale?»*

*«Che nonostante tutto rifarei e rivivrei ogni cosa».*

Le voltava le spalle mentre parlava e restava seduta su quella poltroncina davanti allo specchio della toletta nell'enorme camera da letto.

Era bella, era sempre stata bella con quei capelli – tanti capelli – sempre disordinati che rappresentavano la sua vivacità e la sua

energia. Ne aveva davvero una gran massa, ci era nata con i capelli lei.

Elisabetta, vista da dietro, sembrava ancora una ragazza: le spalle larghe da atleta, dritte, il collo scoperto sulla nuca e tutti quei riccioli che le ricadevano davanti alle orecchie incorniciandole il viso dolcissimo, che neanche lo scorrere del tempo e la furia della vita avevano sciupato.

Il suo portamento elegante, il profilo perfetto, i lineamenti delicati, la pelle luminosa e chiara, il collo lungo e il corpo slanciato... nulla poteva tradire la sua età.

Aveva oltre cinquantacinque anni, ma la forza e l'entusiasmo di una ventenne.

E dietro di lei Valeria, la nipote adorata, che la guardava riflessa nello specchio, nella pallida luce di quel mattino velato d'autunno.

Non era stata tenera la vita con loro, né aveva risparmiato dolori e colpi bassi, ma non era riuscita a inaridirle nonostante tutto. Le aveva unite maggiormente, aveva cementato il loro rapporto, le aveva rese indivisibili, al di là della distanza fisica.

Una madre e una figlia: perché madre non è solo colei che partorisce. Madre è colei che si fa carico di accompagnare nella crescita, restando a fianco per non intralciare ma presente, pronta a rispondere a qualsiasi chiamata.

E una figlia non è solo colei che nasce da noi. Figlia è colei che ci aiuta a diventare adulti, che ci chiede di prenderla per mano e aiutarla a superare le paure. E per fare questo ci aiuta a vincere le nostre.

Ora erano lì, insieme, nella grande stanza.

La finestra aperta lasciava entrare, insieme alla luce sfumata, anche il profumo dei pini che svettano in quello scorcio liberty di una Roma che sembra distante dal caos e dal traffico, quasi nascosta alla vista dei più distratti, dove il rumore alle volte ha pudore di arrivare, quasi avesse timore di tutti quei mostri di pietra che l'architetto Coppedé mise a guardia dei palazzi negli anni venti del novecento.

Erano lì, loro due.

E tutto intorno  
il silenzio ovattato di nebbia.



EUROPA LA STRADA DELLA SCRITTURA  
Collana di Narratori Contemporanei  
diretta da Vera Ambra

*“...da un giorno all'altro, senza preavviso, perché la vita non ti avvisa mai che sta per cambiare. Cambia e basta. Succede a tutti, succede sempre così.”*

Una stanza all'ultimo piano di un elegante palazzo nel cuore di Roma, una giornata autunnale, la finestra socchiusa e uno specchio.

Due donne si guardano riflesse e dai loro sguardi complici prendono vita ricordi di amori distanti che possono tornare o che si sono spenti per sempre, di storie che le hanno scolpite.

Un'altalena di emozioni che tornano dal passato, un dondolio di vite che fluttuano sotto lo sguardo gotico di facciate liberty.

Elena Cordaro classe 1963 salentina di nascita vive da sempre a Roma dove ha studiato e lavora. Maturità classica, ha frequentato la facoltà di scienze politiche prima di appassionarsi alla lingua tedesca, al cui studio ha dedicato vari anni.